

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: Comune di Palermo – “Rete fognante Sferracavallo (cod. ID 33418)” - Decreto di Ammissione a rendicontazione al PO FESR Sicilia 2014/2020.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n.3 di recepimento delle disposizioni del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale del 12 maggio 2020 n.9, recante “Legge di stabilità regionale 2020 – 2022”;

VISTA la Legge Regionale del 12 maggio 2020 n.10, recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020 – 2022”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.172 del 14/05/2020 che approva il “*Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n.12, recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art.13, comma3, della l.r. 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n. 6 e ss.ms.ii.”;

VISTO Il D. P. Reg. n°2805 del 19/06/2020 con il quale è stato conferito all’Ing. Calogero Foti l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n°264 del 14/06/2020;

VISTO il D.D.G. n. 1779 del 31/12/2019 con il quale è stato conferito al Ing. Marcello Loria l’incarico di responsabile del Servizio I – Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito con delega, ex art. 8 comma 1 lett. c) L.R. 10/2000, a decorrere dal 02/01/2020;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale viene approvato il Codice dei Contratti pubblici lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;

VISTO la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;

- VISTO** la Direttiva 2006/118/CE del 12/12/06 relativa a protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, modificata con la Direttiva 2014/80/EU;
- VISTO** il D. Lgs. 219 del 10/12/10 di Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque;
- VISTO** il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii del 03/04/06 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il "Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia" approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. n° 25 del 31/01/2017 e sulla GURS n.10 del 10/03/2017;
- VISTO** Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2018/276 del 23/02/2018, che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 28 luglio 2014 n. 821/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/255 e del 13/02/2019, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 22 settembre 2014 n. 1011/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/295 del 20/02/2019, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) gennaio 2014 n. 240/2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 3 marzo 2014 n. 480/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/886, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia, adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29 ottobre 2014 e recepito con Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'impianto strategico nazionale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da

finanziare con i fondi SIE, e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Programmi Operativi Regionali (POR);

- VISTA** L.R. 11/8/2015 n.19 - Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 4/5/2017 - Adempimenti delle Assemblee Territoriali Idriche;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n.71 del 26/03/2018;
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, e poi modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017 e DGR n. 105 del 6 marzo 2018, fino alla nuova versione approvata con la D.G.R. n.358 del 10/10/2019 e adottata dalla Commissione Europea con la Decisione (C) 8989 del 18 dicembre 2018 e Decisione C(2019)5045 final del 28/06/2019;
- VISTO** il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”, elaborato dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana ai sensi di quanto previsto dall'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento UE 1303/2013, che identifica e descrive le procedure e i criteri di selezione che vengono applicati dai Centri di Responsabilità, competenti per materia, ai fini dell'attuazione degli Obiettivi del suddetto Programma, adottato nell'ultima versione del documento, con Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 27/07/2016, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 141 del 24/04/2019, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario*”
- VISTO** il DDG n.684/DRP del 30/10/2020 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il nuovo Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 nella versione Ottobre 2020;
- CONSIDERATO** che il Manuale d'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 prevede l'adozione di uno strumento di programmazione attuativa che definisca il quadro di dettaglio delle procedure, delle modalità e dei tempi di attuazione previsti dal Programma Operativo.
- VISTO** il Documento di Programmazione Attuativa del PO FESR Sicilia 2014/2020 (DPA). definito da ciascun Centro di Responsabilità in stretto raccordo con l'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione e in particolare con i Servizi competenti del Dipartimento Regionale della Programmazione (DRP). per i bienni d'attività 2016/2018, 2018/2020 e 2019/2021, adottato nell'ultima versione del documento 2020/2022, con Delibera di Giunta Regionale n.367 del 03/09/2020;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 13 dicembre 2019, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, Sistemi di Gestione e Controllo*” con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Novembre 2019 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il DDG n.312/A7 DRP del 15/06/2020 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione che approva l'aggiornamento delle "Linee guida per la gestione e la correzione delle irregolarità (Giugno 2020) e il documento "Strumento- matrice di autovalutazione (Giugno 2020);

- VISTA** la Circolare prot. n. 23299 del 29/12/2017 emanata dal Dipartimento Programmazione, dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, dal Dipartimento Bilancio – Ragioneria Generale “*Circolare esplicativa dell’Art. 15, comma 9, della Legge Regionale n. 8/2016 e ss.mm.ii.*” che ai sensi dell’art.15, comma 9 della Lr n.8/2016 e ss.mm.ii., non consente la concessione di finanziamenti ai soggetti Beneficiari pubblici o privati, che risultino essere inadempienti agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- VISTO** il D.D.G. n. 1136 del 12.10.18 del Dipartimento Acque e rifiuti, registrato presso la Corte dei Conti il 09/11/2018, Reg. n.1 fg.84, con il quale è stata approvata la pista di controllo relativa all’individuazione, l’imputazione al PO FESR Sicilia 2014/2020 e all’attuazione delle operazioni che si configurano quali progetti “retrospettivi” coerenti con l’Azione 6.3.1;
- VISTO** il D.D.G. n. 302 del 05.04.19 del Dipartimento Acque e rifiuti, registrato presso la Corte dei Conti il 02/05/2019, Reg. n.1 fg.33, con il quale è stata approvata la pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi a regia/titolarietà per i c.d. trascinamenti della Azioni 6.3.1 e 6.4.1.;
- VISTA** la Circolare prot. n. 13541 del 10/08/2018 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG, “PO FESR Sicilia 2014/2020. Procedure per l’imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei” con la quale al fine di garantire i target del c. d. performance framework, si individua, quale iniziativa volta ad accelerare la spesa, l’attivazione di procedure volte a garantire un’ottimizzazione dei fondi SIE con l’utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi) e vengono forniti indirizzi a riguardo;
- CONSIDERATO** che a seguito della suddetta circolare l’Ufficio Competente per le Operazioni ha selezionato le operazioni potenzialmente retrospettivabili nelle varie fasi, tempi e criteri;
- VISTA** il D.D.G. n. 505 del 26/09/2019 del Dipartimento della Programmazione registrato alla Corte dei Conti, con il quale, in seguito alla nota ARES (2019) 5420936 del 27/08/2019, relativa al rapporto sulle attività di Audit condotte nei mesi di aprile/maggio 2019 dai servizi della Commissione Europea – D.G. Regio, è stata approvata la pista di controllo per la procedura di selezione e successiva eventuale imputazione di progetti coerenti con gli obiettivi e finalità del PO, originariamente finanziati con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei (Progetti Retrospettivi) a modifica ed integrazione delle vigenti piste di controllo adottate dal Dipartimento;
- VISTA** la Circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG, “PO FESR Sicilia 2014/2020. Indicazioni operative sulle modalità di selezione” che individua l’attivazione di procedure volte a garantire un’ottimizzazione dei fondi SIE con l’utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi) e vengono forniti indirizzi a riguardo;
- CONSIDERATO** che con la suddetta circolare DRP prot. n. 13845 del 22/10/2019, si individua quale iniziativa volta ad accelerare la spesa, l’attivazione di procedure volte a garantire un’ottimizzazione dei fondi SIE con l’utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi), e vengono forniti indirizzi riguardo ai trasferimenti ai beneficiari nel senso che, per i “*progetti retrospettivi*”, al fine di evitare criticità finanziarie dovute alle tempistiche dei rimborsi, continueranno a seguire il circuito finanziario dell’originaria fonte;
- VISTA** la nota prot. n. 42823 del 17/10/2019 di Questo CdR con la quale si invita l’UCO ad avviare le procedure necessarie al fine di verificare gli interventi retrospettivabili, relativi alle Azioni di competenza.
- VISTA** la nota prot. n. 46283 del 07/11/2019 con la quale l’UCO, avviando il percorso di selezione relativo alla Fase 1 della circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019, ha comunicato al CdR l’elenco delle operazioni selezionate potenzialmente coerenti con l’Azione 6.3.1;

- VISTA** la nota prot. n. 46677 del 11/11/2019 con la quale l'UCO ha comunicato al CdR l'elenco delle operazioni selezionate sottoposte a verifica preliminare dei requisiti di coerenza programmatica con l'Azione 6.3.1, secondo quanto indicato dalla Fase 2 della circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019;
- VISTA** la scheda di valutazione coerenza "Progetti retrospettivi" PO FESR 2014/2020 e la relazione che documenta gli esiti istruttori sulle modalità di selezione dell'Operazione in oggetto, che definiscono la Fase 3 dell'istruttoria condotta dal Servizio 1, come individuata dalla sopracitata Circolare prot. n.13845 del 22/10/2019 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG, "PO FESR Sicilia 2014/2020", entrambe allegate al presente Decreto di ammissione a rendicontazione in overbooking;
- VISTO** che per accelerare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collettamento, fognatura e depurazione interessati dalle procedure comunitarie aperte nei confronti dell'Italia per la violazione della Direttiva rettiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, è stata prevista l'istituzione di un Commissario Unico Straordinario che si occupi di tutti gli interventi necessari all'uscita degli agglomerati dall'infrazone.
- CONSIDERATO** il D.P.C.M. dell'11 maggio 2020 con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art.5, comma 6 del Dlgs n.111/2019, convertito con modificazioni dalla legge n.141/2019, il prof. Maurizio Giugni, Commissario unico per gli interventi necessari in relazione agli agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia dell'Unione europea nelle cause C-565/10 e C-85/13, nonché per gli agglomerati oggetto delle procedure d'infrazone 2014/2059 e 2017/2181 ancora in discussione con la UE, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;
- VISTA** la nota prot. n. 45987 del 19.11.2020 con la quale l'UCO ha segnalato al Commissario Straordinario Unico la comunicazione di coerenza programmatica per la fase di ammissione a rendicontazione delle operazioni "Retrospective";
- VISTO** la nota prot. n. U-CU1840 del 20.11.2020 con la quale il Beneficiario chiede l'ammissione a rendicontazione/imputazione dell'intervento a valere sull'Azione 6.3.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA** la nota prot. n. 49407 del 09/12/2020 con la quale l'UCO ha comunicato al CdR l'elenco delle operazioni selezionate sottoposte a verifica preliminare dei requisiti di coerenza programmatica con l'Azione 6.3.1, da avviare alla Fase 3 della circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019;
- RILEVATO** che tra le operazioni, elencate nella nota n. 46677 del 11/11/2019, e nella nota prot. n. 49407 del 09/12/2020 considerate rispondenti agli obiettivi e alle finalità del programma operativo, è ricompreso il progetto **Comune di Palermo – "Rete fognante Sferracavallo (cod. ID 33418)"**, che ha come beneficiario il **Commissario Unico**, di importo pari ad **€5.494.687,00** a valere sui fondi della Delibera CIPE 60/2012 ed è ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Depurazione delle acque reflue" del 30 gennaio 2013;
- PRESO ATTO** che esistono nell'ambito regionale "soggetti gestori" di servizi salvaguardati ovvero esercenti il servizio in base ad affidamenti assentiti in conformità alle normative pro-tempore vigenti e non ancora dichiarati cessati ex lege ai sensi dell'art. 172, comma 2, del D. Lgs. 152/06 e dalla L.R. 19/2015;
- PRESO ATTO** che, ferma restando l'intenzione di accelerare il processo di accorpamento delle gestioni e dell'affidamento delle stesse ai gestori d'ambito che saranno individuati con le pertinenti misure di selezione, e che in ogni caso il subentro potrebbe avvenire solo alla data di scadenza prevista nei singoli contratti di servizio o negli altri atti che regolano i rapporti;
- CONSIDERATO** che il progetto rispetta le indicazioni di cui all'art. 125 del Regolamento 1303/2013 comma 3) e le previsioni del PO-FESR Sicilia 2014-2020 poiché:
- contribuisce al perseguimento della priorità di investimento 6b "Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi";



- è stata garantita la selezione con procedure non discriminatorie e trasparenti tramite gara di evidenza pubblica i cui relativi atti sono citati nel presente decreto;
 - il Commissario Unico è individuato dal programma quale beneficiario indicato dall'azione di riferimento e dai relativi dispositivi di attuazione;
 - l'operazione è coerente con le finalità e i contenuti dell'azione 6.3.1 "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili", consistendo nella "Realizzazione e Completamento delle reti idriche e fognarie, realizzazione, potenziamento e adeguamento delle caratteristiche tecniche del sistema di depurazione degli impianti." come specificamente declinati nei relativi dispositivi di attuazione;
 - l'operazione, in relazione agli indicatori di output e di risultato correlati all'azione, contribuisce al raggiungimento del risultato programmato misurato tramite l'indicatore di realizzazione "CO19 Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue";
- **CONSIDERATO** che il progetto soddisfa i requisiti di ammissibilità generale previsti dal citato documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" adottato con Deliberazione n. 177 del 11 maggio 2016 e ss.mm.ii., poiché:
- è stata rispettata la normativa applicabile in materia di "appalti e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta"
 - è stato garantito il rispetto delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000
 - il **Commissario Unico** è eleggibile quale soggetto proponente e beneficiario dell'operazione secondo quanto previsto dal PO FESR Sicilia 2014-2020;
 - risponde alle azioni, finalità, territorio di riferimento e categorie previste nel PO per l'azione 6.3.1;
 - è coerente con il piano di gestione del distretto idrografico;

CONSIDERATO che l'operazione selezionata rispetta i principi di ammissibilità dettati dall'art.65 del Reg (UE) 1303/2013 relativo alle spese ammissibili e che l'operazione non è stata ancora portata a termine dal Beneficiario ai sensi del comma 6 dall'art.65;

CONSIDERATO che l'operazione è per obiettivo e tipologia di contributo pubblico coerente con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020;

VISTO il Provvedimento del Commissario Straordinario Unico n. 1 del 26/06/2017 (prot. UCU0020, pari data) con il quale è stata confermata la nomina dell'Ing. Giovanni Pizzo quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il Provvedimento n. 12 del 12.02.2018 con il quale il Commissario Straordinario Unico ha approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo dal titolo "***Rete fognante Sferracavallo (cod. ID 33418)***" nel Comune di Palermo, validato ai sensi dell'art. 26, comma 8, del Dlgs. 50/2016, per l'importo complessivo di €4.814.000 di cui € 3.286.678,46 per i lavori nei quali sono compresi € 222.488,40 di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ed € 1.527.321,54 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed ha determinato di procedere mediante procedura aperta all'affidamento dei lavori di cui al progetto esecutivo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, secondo il seguente QE:



A - LAVORI	
a.1 Importo dei lavori a corpo soggetto a ribasso	€2.392.439,45
a.2 Costo del personale lavoro a corpo	€671.750,61
a.3 Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 222.488,40
Importo totale dell'appalto	€3.286.678,46
B-SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1 Accantonamento per asservimenti	€120.000,00
b.2 Progettazione	€170.588,73
b.3 Direzione lavori, misura e contabilità	€149.868,98
b.4 Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 37.470,08
b.5 Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 54.356,50
b.6 Consulenza geotecnica	€ 24.018,59
b.7 Consulenza geologica	€ 46.101,07
b.8 Collaudo amministrativo	€ 38.336,47
b.9 Incentivi ex art.92 D.Lgs. n. 163/06 (0,65% di A)	€ 21.363,41
b.10 Polizza responsabilità civile art.57 D.P.R. 207/10 (circa 15% di A)	€ 4.935,00
b.11 Compenso oneri conferimento in discarica	€101.000,00
b.12 Indagini geognostiche preliminari	€ 3.000,00
b.13 Indagini, accertamenti di laboratorio e verifiche da C.S.A.	€ 27.000,00
b.14 Accantonamenti per nuovo allaccio ENEL ed aumento di potenza	€ 20.000,00
b.15 Accantonamenti per spostamento sottoservizi, autorizzazioni ecc.	€ 25.000,00
b.16 Spese per gara e pubblicazioni Iva compresa	€ 30.000,00
b.17 Imprevisti circa 5% dell'importo lordo dei lavori	€156.665,42
b.18 Iva al 10% su lavori ed imprevisti	€344.334,39
b.19 Iva al 22% su (b2, b3,b4,b5,b6,b7,b8, b11,b12,b13,b14,b15)	€153.282,80
SOMMANO	€1.527.321,54
TOTALE INTERVENTO	€4.814.000,00

VISTO che a seguito delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori indetta da Invitalia s.p.a. nella qualità di Centrale unica di Committenza ai sensi della convenzione del 12.10.2017, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo gli elementi di valutazione e le modalità indicate nel disciplinare di gara, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico Valori s.c.a.r.l. – Consorzio Stabile;

VISTO il Provvedimento n. 29 del 21.03.2019 con il quale il Commissario Straordinario Unico, in seguito al parere positivo di conformità sul progetto esecutivo adeguato all'offerta tecnica, trasmesso dal Progettista e dal RUP, ha approvato gli elaborati consegnati dal Direttore dei Lavori e contenuti nel CD prot. E-CU0760 del 14/3/2019 allegato alla "Relazione di coerenza delle risultanze di gara" prot C-CU0161 del 20/03/2019, redatta dal Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il contratto del 08/04/2019 approvato e sottoscritto digitalmente dalle parti ai sensi dell'art.6 comma 3 del D.L. n.179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n.221/2012 con cui sono stati affidati i lavori della "**Rete fognante Sferracavallo (cod. ID 33418)**" nel Comune di Palermo all'Impresa Valori s.c.a.r.l. – Consorzio Stabile con sede in Roma, Via degli Scipioni, n. 153, P.Iva C. Fisc.

08066951008 per l'importo complessivo contrattuale di € 2.067.437,27 oltre IVA ed oneri di legge comprensivo di oneri per la sicurezza;

CONSIDERATO a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto, il quadro tecnico economico dell'intervento risulta così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA

A - LAVORI	
A.1 Importo dei lavori a corpo soggetto a ribasso	€1.219.241,22
A.2 Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 222.488,40
Importo totale dell'appalto	€2.067.437,24
B-SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1 Rilievi ed indagini geognostiche	€30.000,00
b.2 Oneri conferimento in discarica	€101.000,00
b.3 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi . Spese per occupazione temporanea, asservimenti, acquisizioni aree, rifusione danni e contenziosi; spese per procedure, trascrizione atti ed adempimenti connessi;	€150.000,00
b.4 Allacciamenti ai pubblici servizi e risoluzione delle interferenze	€ 45.000,00
b.5 Imprevisti circa 5% dell'importo lordo dei lavori	€ 164.333,92
b.6 (ST) -Spese tecniche, di cui all'art. 113 c.1 del D.Lgs 50/2016, relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità compresi oneri previdenziali	€ 364.553,92
b. 7 (ST) - Spese per attività tecnico amministrative della Stazione Appaltante	€ 155.051,04
b.8 Spese per procedimento tecnico-amministrativo	€ 16.375,36
b.10 Iva nelle misure di legge:	
b.10.1 Iva al 10% su lavori ed imprevisti	€ 206.743,72
b.10.2 Iva al 22% su (b1,b2,b4,b6,b7,)	€ 147.844,63
SOMMANO	€1.380.903,13
TOTALE INTERVENTO (A+B)	€3.448.340,37

VISTO che i lavori sono stati consegnati all'impresa all'Impresa Valori s.c.a.r.l. – Consorzio Stabile con verbale redatto in data 31/05/2019;

RITENUTO pertanto, di dovere ammettere a rendicontazione l'operazione **“Rete fognante Sferracavallo (cod. ID 33418)” nel Comune di Palermo**, Codice Caronte SI_1_9634, per un importo pari ad € **3.448.340,37** a valere sull'Azione 6.3.1. “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili” del PO FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n 13/019/cr12/c5 “Posizione delle Regioni e delle Province autonome sull'eventuale applicabilità, al servizio idrico integrato, del regime degli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale”;

- CONSIDERATO** che l'operazione in oggetto soddisfa tutte le condizioni di cui al punto 212 della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 e che pertanto non è soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato;
- VISTO** l'art. 61 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento" del Regolamento 1303/2013;
- CONSIDERATO** che l'art. 143 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i sancisce il principio della proprietà pubblica delle infrastrutture idriche, secondo cui sono ascritti al demanio gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica;
- CONSIDERATO** che l'art. 153 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. prescrive che *"...le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'art. 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare", prevedendo altresì che le "immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica"*;
- CONSIDERATO** che il finanziamento pubblico erogato nel settore del servizio idrico integrato attiene esclusivamente alla realizzazione di dotazioni infrastrutturali necessarie alla erogazione del servizio ed asservite al regime di proprietà demaniale e che il soggetto gestore del servizio sarà sempre incaricato dell'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico e che i finanziamenti verranno inseriti all'interno del piano economico finanziario del piano di ambito e contabilizzati secondo le relative regole, garantendo la definizione trasparente ed obiettiva dell'entità e degli effetti economico finanziari;
- PRESO ATTO** che ai sensi dell'art.149 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii il piano d'ambito dovrà dare evidenza nell'andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i finanziamenti pubblici a fondo perduto. Il beneficiario darà altresì evidenza delle modalità di scomputo delle quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici, di qualunque fonte, dalla tariffa secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (MTI).
- RICHIAMATA** la delibera 580/2019/R/idr dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020/2023 (MTI – 3) e la delibera 656/2015/R/IDR dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con cui viene adottato ai sensi dell'articolo 151, D. Lgs 152/2006 la convenzione tipo in materia di servizio idrico integrato;
- RICHIAMATA** la convenzione tipo nelle parti in cui "il Piano Economico-Finanziario (PEF), che - nell'ambito del piano tariffario redatto secondo le forme e le modalità definite dall'AEEGSI - prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall'applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario;
- RITENUTO** che in nessun caso il finanziamento pubblico possa coprire costi maggiori di quelli previsti per la realizzazione dell'infrastruttura, e che tale evenienza è comunque assoggettata a controllo sulla applicazione del metodo tariffario al momento dell'avvio della fase di gestione, si può provvedere alla imputazione dell'intero valore progettuale a valere sul PO FESR 2014-2020;
- PRESO ATTO** che, entro i termini di chiusura del PO FESR 2014/2020, a seguito della determinazione di imputare contabilmente l'operazione retrospettiva selezionata, sul PO FESR Sicilia 2014/2020, il CdR provvederà a predisporre il decreto di imputazione finale dell'operazione che contempli il

cambio di fonte finanziaria e le rettifiche contabili sui pertinenti capitoli di spesa e di entrata del bilancio regionale.

RITENUTO pertanto, di dovere ammettere a rendicontazione l'operazione "**Rete fognante Sferracavallo (cod. ID 33418)**" nel Comune di Palermo, Codice Caronte SI_1_9634, per un importo pari ad € **3.448.340,37** a valere sull'Azione 6.3.1. "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili" del PO FESR Sicilia 2014-2020;

DECRETA

- Art. 1** Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte, l'intervento "**Rete fognante Sferracavallo (cod. ID 33418)**" nel Comune di Palermo, beneficiario **Commissario Unico**, Codice Caronte **SI_1_9634** è, per obiettivo e tipologia di contributo pubblico, coerente con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020.
- Art. 2** L'intervento "**Rete fognante Sferracavallo (cod. ID 33418)**" nel Comune di Palermo avviato e non concluso, è, per tipologia di azione e di beneficiari, requisiti di ammissibilità e forme di finanziamento concedibili ai beneficiari pubblici, conforme e compatibile con l'impianto dell'asse 6, ed è pertanto ammissibile alla rendicontazione dei fondi strutturali a valere sull'azione 6.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020.
- Art. 3** L'intervento "**Rete fognante Sferracavallo (cod. ID 33418)**" nel Comune di Palermo è ammesso a rendicontazione al PO FESR 2014 – 2020, Azione 6.3.1. "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili" come progetto *retrospettivo* con il seguente Quadro Tecnico Economico:

QUADRO ECONOMICO POST GARA

A - LAVORI	
A.1 Importo dei lavori a corpo soggetto a ribasso	€1.219.241,22
A.2 Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 222.488,40
Importo totale dell'appalto	€2.067.437,24
B-SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1 Rilievi ed indagini geognostiche	€30.000,00
b.2 Oneri conferimento in discarica	€101.000,00
b.3 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi . Spese per occupazione temporanea, asservimenti, acquisizioni aree, rifusione danni e contenziosi; spese per procedure, trascrizione atti ed adempimenti connessi;	€150.000,00
b.4 Allacciamenti ai pubblici servizi e risoluzione delle interferenze	€ 45.000,00
b.5 Imprevisti circa 5% dell'importo lordo dei lavori	€ 164.333,92
b.6 (ST) -Spese tecniche, di cui all'art. 113 c.1 del D.Lgs 50/2016, relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità compresi oneri previdenziali	€ 364.553,92
b. 7 (ST) - Spese per attività tecnico amministrative della Stazione Appaltante	€ 155.051,04

b.8 Spese per procedimento tecnico-amministrativo	€ 16.375,36
b.10 Iva nelle misure di legge:	
b.10.1 Iva al 10% su lavori ed imprevisti	€ 206.743,72
b.10.2 Iva al 22% su (b1,b2,b4,b6,b7,)	€ 147.844,63
SOMMANO	€1.380.903,13
TOTALE INTERVENTO (A+B)	€3.448.340,37

- Art.4** Ai fini contabili, l'operazione "*Rete fognante Sferracavallo (cod. ID 33418)*" nel Comune di *Palermo* seguirà il circuito finanziario della originaria fonte - Delibera CIPE 60 del 30 aprile 2012 per l'intervento cod. **ID 33418**.
- Art. 5** Secondo quanto previsto dall'art. 149 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, il piano d'ambito dovrà dare evidenza dell'andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i finanziamenti pubblici a fondo perduto. Il beneficiario darà altresì evidenza delle modalità di scomputo della quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici - di qualunque fonte - dalla tariffa, secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (MIT) dell'ARERA.
- Art. 6** Il Beneficiario **Commissario Unico** è tenuto a vigilare e ad adempiere rigorosamente a quanto previsto dai regolamenti comunitari del PO FESR 2014-2020, e qualora non l'avesse già fatto, è tenuto a individuare il Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) per la raccolta e l'immissione nel sistema di monitoraggio "Caronte" dei dati relativi all'avanzamento economico, fisico e procedurale dell'intervento in oggetto. L'attività di monitoraggio dovrà essere svolta in maniera continua e costante lungo tutto il periodo di attuazione dell'intervento.
- Art. 7** La scheda di valutazione coerenza "Progetti retrospettivi" PO FESR 2014-2020 e la relazione istruttoria sulle modalità di selezione, citate in premessa sono parte integrante del presente decreto di ammissione a rendicontazione al PO FERS 2014 -2020.
- Art. 8** È fatto obbligo al Commissario Straordinario Unico di attenersi a quanto previsto in materia di informazione, comunicazione e visibilità dei fondi strutturali ai sensi dell'art.115 e dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 2013/1303, modificato dal Regolamento 2018/1046, con particolare riferimento a quanto riportato nel documento "Strategia di comunicazione del PO FESR Sicilia 2014/2020" per l'obbligo di realizzazione di cartelloni e targhe esplicative permanenti, da apporre sui luoghi degli interventi (art.5 Reg. UE n.821/2014).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. n. 21 del 12 Agosto 2014, come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/15 e sul sito www.euroinfosicilia.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni (centoventi) dalla data di notifica.

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Marcello Loria

II DIRIGENTE GENERALE
FOTI